

procedure previste dalla citata delibera di questo Comitato 10 agosto 2016, n. 48 e successive modificazioni.

*Il Ministro degli affari esteri
e della cooperazione internazionale
con funzioni di Presidente*

TAJANI

Il segretario

MORELLI

Registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 2023

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle
finanze, reg. n. 947

SECONDO PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE DEGLI «EDIFICI
SCOLASTICI» DELLA CITTÀ DI L'AQUILA E DELLE AREE COLPITE DAL SISMA DEL
6 APRILE 2009.

ADDENDUM

Parte I - *Addendum* secondo Piano annuale degli interventi

1.1 Interventi selezionati

1.2 Verifiche di congruità economica rispetto a quanto previsto dalla delibera CIPE n. 110 del 2017

1.3 Fabbisogno finanziario dell'*Addendum* al Secondo piano annuale

Parte II - Modifiche agli interventi del primo Piano annuale di cui alla delibera CIPE 110/2017

Parte III - Modifiche agli interventi del secondo Piano annuale di cui alla delibera CIPE 72/2020

Parte IV - Tempistica *addendum* secondo piano annuale

Parte V - Spese ammissibili

Parte VI - Monitoraggio e rendicontazione

Allegato A: Tabella interventi *Addendum* secondo Piano annuale di cui alla delibera n. 72/2020

PARTE I

Addendum secondo piano annuale degli interventi

1.1 Interventi selezionati

Gli interventi previsti nell'*Addendum* al secondo Piano annuale di cui all'allegato A sono stati individuati all'esito dell'attività di ricognizione e di istruttoria effettuata, ciascuno per la propria competenza, dal Ministero dell'istruzione e del merito e dalla Struttura di missione in collaborazione con l'Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila (USRA) e con l'Ufficio speciale per la ricostruzione dei Comuni del cratere (USRC), tesa alla verifica della completezza della documentazione prodotta dalle Amministrazioni.

Dalla ricognizione è emerso che il fabbisogno 2020-2022, composto inizialmente da 77 interventi, non è stato completamente soddisfatto e, pertanto, è stato valutato di aggiornare la programmazione pluriennale 2020-2022 con ulteriori quattro interventi (denominati nuovi interventi) e di integrare il fabbisogno economico per otto degli interventi già presenti (denominati interventi integrati). I dodici interventi costituiranno l'*Addendum* al secondo piano annuale, approvato con delibera CIPE 72/2020, facente parte della suddetta programmazione.

La programmazione pluriennale 2020-2022 ha previsto un importo complessivo pari a euro 134.424.482,00.

L'*Addendum* consta di dodici interventi per un fabbisogno pari a euro 50.147.645,98. Per i quattro nuovi interventi l'importo previsto è pari a euro 23.738.750,48, mentre per i restanti otto è pari a euro 26.408.895,50.

I quattro nuovi interventi, rispetto alla programmazione pluriennale 2020-2022, riguardano rispettivamente un intervento nel Comune di Montorio al Vomano, un intervento nel Comune Lanciano e due per il Comune di L'Aquila (scuola dell'infanzia «San Bernardino e primaria De Amicis», Scuola secondaria di primo grado «Dante Alighieri» località Paganica).

Gli otto interventi che vengono modificati riguardano rispettivamente un intervento nel Comune di Cugnoli, Rocca di Botte, Tocco da Casauria, Torre dei Passeri, e Comune di L'Aquila (Scuola dell'infanzia

e primaria di Pianola, Scuola primaria e scuola dell'Infanzia viale Giovanni XXIII, Scuola secondaria di 1° Carducci, Scuola primaria e scuola media succursale Patini - Sassascollo).

Il risultato atteso dei dodici interventi è la chiusura dei cantieri e la restituzione alla popolazione studentesca, al corpo docente e non docente ed alle comunità di riferimento, con i tempi e le modalità attuative previste nelle singole schede tecniche allegate ai piani annuali, di nuovi edifici adeguati ed energeticamente efficienti, in grado di riattivare i servizi scolastici, educativi, ludico ricreativi e sociali offerti dalle diverse istituzioni scolastiche.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 41 del decreto-legge n. 76/2020, «al fine di rafforzare sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici, anche per garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, attuare pienamente i principi di interoperabilità e unicità dell'invio dei dati, semplificare le modalità di utilizzo del Sistema vigente di monitoraggio degli investimenti pubblici» ciascun intervento inserito nel Piano è dotato di un Codice unico di progetto (CUP), così come riportato nell'allegato A.

Gli interventi individuati si articolano come di seguito descritto.

In ordine alla tipologia degli interventi l'integrazione al Piano si compone di:

tre interventi di sostituzione edilizia in sito, per un fabbisogno complessivo di euro 12.216.059,61;

nove interventi di sostituzione edilizia con delocalizzazione, per un costo complessivo di euro 37.931.586,37.

Disarticolando gli interventi selezionati a livello territoriale e per amministrazione titolare, si individuano:

sei interventi a titolarità del Comune dell'Aquila per un totale di euro 33.303.406,32, così articolati per tipologia:

due interventi di sostituzione edilizia con delocalizzazione, per i quali la ricostruzione risulta più conveniente dal punto di vista tecnico e economico rispetto all'intervento di riparazione (Scuola dell'infanzia «San Bernardino» e primaria «De Amicis» e Scuola di Paganica);

due interventi di sostituzione edilizia con delocalizzazione dell'edificio su area da espropriare, per il quale la ricostruzione è risultata più conveniente dal punto di vista tecnico ed economico rispetto all'intervento di riparazione (Polo scolastico di Sassa, Scuola dell'infanzia e primaria di Pianola);

un intervento di sostituzione edilizia con delocalizzazione dell'edificio su area che necessita di accordo di programma, per il quale la ricostruzione è risultata più conveniente dal punto di vista tecnico e economico rispetto all'intervento di riparazione (Scuola secondaria di 1° Carducci);

un intervento di sostituzione edilizia in sito, per i quali la ricostruzione risulti più conveniente dal punto di vista tecnico ed economico rispetto all'intervento di riparazione (Scuola Giovanni XXIII).

sei interventi a titolarità dei Comuni rientranti nel Cratere sismico del terremoto del 2009 per un totale di euro 16.844.239,66, così articolati per tipologia:

tre interventi di sostituzione edilizia con delocalizzazione dell'edificio, per il quale la ricostruzione è risultata più conveniente dal punto di vista tecnico ed economico rispetto all'intervento di riparazione (Comune di Rocca di Botte; Comune di Torre de Passeri; Provincia di Chieti);

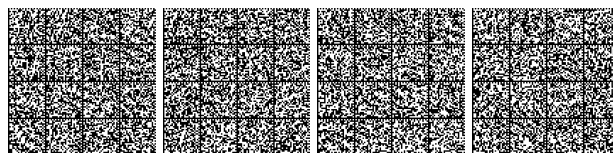
un intervento di sostituzione edilizia con delocalizzazione dell'edificio su area da espropriare, per il quale la ricostruzione è risultata più conveniente dal punto di vista tecnico ed economico rispetto all'intervento di riparazione (Comune di Montorio al Vomano);

due interventi di sostituzione edilizia in sito, per i quali la ricostruzione risulti più conveniente dal punto di vista tecnico ed economico rispetto all'intervento di riparazione (Comune di Cugnoli; Comune di Tocco da Casauria).

In ragione dello stato d'avanzamento del ciclo di progetto, i dodici interventi selezionati nel presente *Addendum* possono essere così classificati:

sette interventi per cui viene finanziata l'esecuzione, già cantierabili in quanto in possesso di un livello di progettazione definitivo o esecutivo tale da consentire la proposta di aggiudicazione dei lavori entro dodici mesi dalla pubblicazione della delibera CIPESS di ammissione a finanziamento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, di conseguenza, garantire il rapido rientro della popolazione scolastica nei plessi di appartenenza per i quali non sono state riscontrate criticità;

cinque interventi, di cui per tre viene finanziata la progettazione ed esecuzione e per i restanti due la sola esecuzione. Atteso che i livelli di progettazione disponibili non consentono un esperimento immediato della gara, la proposta di aggiudicazione deve avvenire entro e non oltre



18 mesi dalla pubblicazione della delibera CIPESS di ammissione a finanziamento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

In ordine alla richiesta di somme per indennità di esproprio o accordo di programma aggiuntivi, gli interventi selezionati sono così distribuiti territorialmente:

due interventi nel Comune di L'Aquila: Scuola dell'infanzia e primaria di Pianola per un importo pari a euro 95.000,00; Scuola Polo scolastico di Sassa per un importo pari a euro 519.979,90;

un intervento a titolarità dei Comuni rientranti nel Cratere Sismico del terremoto del 2009, Comune di Montorio al Vomano per un importo pari a euro 806.264,87.

In ordine alla richiesta di somme per accordo di programma, gli interventi selezionati sono così distribuiti territorialmente:

un intervento nel Comune di L'Aquila-Scuola secondaria di I° Carducci per un accordo di programma previsto con l'ente proprietario di euro 800.000,00.

In ordine alla richiesta di demolizione di un edificio con destinazione d'uso diversa da quella scolastica:

un intervento nel Comune di L'Aquila - frazione Paganica, Scuola Dante Alighieri, per il quale è prevista la demolizione di un edificio con destinazione d'uso diversa da quella scolastica, opera pubblica incompiuta, che si trova nell'area individuata per la costruzione del nuovo edificio scolastico.

In ordine alla dimensione:

Sono stati considerati ammissibili gli interventi che non rispettano i minimi dimensionali previsti dalla Delibera CIPE 110/2017, nei seguenti casi:

gli interventi che sono stati individuati e già finanziati con delibere antecedenti alla delibera n. 110/2017 che stabilisce i criteri dimensionali;

l'intervento prevede, al fine di riunire la succursale con la sede principale, la costruzione di un edificio scolastico nella medesima area di un complesso scolastico già esistente;

nei casi di ricostruzione di edifici in sagoma.

Sono stati considerati gli alunni e le classi dichiarati nei programmi di ricollocazione e di assetto dell'edilizia scolastica laddove presente e delle dichiarazioni dei dirigenti scolastici.

Per una visione sinottica degli interventi selezionati per l'*Addendum* si rimanda alla tabella riepilogativa degli interventi (allegato A).

1.2 Verifiche di congruità economica rispetto a quanto previsto dalla delibera CIPE n. 110 del 2017

La quota parte relativa all'indennità di esproprio e alle somme relative all'accordo di programma è stata esclusa dalla verifica della congruità economica degli interventi, ma rientra all'interno del fabbisogno richiesto.

a) Rispettano le modalità di verifica previste dalla delibera CIPE n. 110 del 2017 gli interventi presentati dai Comuni di: Rocca di Botte, Tocco da Casauria e L'Aquila (scuola dell'infanzia «San Bernardino» e primaria «De Amicis»).

b) Non rispettano le modalità di verifica previste dalla delibera CIPE n. 110 del 2017, relativamente al Costo di riferimento massimo del plesso scolastico (CRP_{max}), gli interventi presentati dai Comuni di:

Montorio al Vomano

L'intervento presentato dal Comune di Montorio al Vomano prevede la sostituzione edilizia con delocalizzazione e la richiesta di somme per l'indennità di esproprio.

Le somme complessive per l'intervento ammontano a euro 16.122.200,00; il fabbisogno per l'anno 2022 è pari a euro 10.750.000, di cui euro 806.264,87 per espropri, le somme restanti sono state precedentemente assegnate con le delibere CIPE n. 47/2009 e n. 48/2016.

La stima del costo dell'intervento proposto dall'amministrazione, escluso il costo di esproprio, eccede del 16% il Costo di riferimento massimo del plesso scolastico (CRP_{max}).

Torre dei Passeri

L'intervento presentato dal Comune Torre dei Passeri prevede la sostituzione edilizia con delocalizzazione.

Le somme complessive per l'intervento ammontano a euro 5.132.429,57; il fabbisogno per l'anno 2022 è pari a euro 1.795.429,57, le somme restanti sono state precedentemente assegnate con le delibere CIPE n. 110/2017 e n. 72/2020.

La stima del costo dell'intervento proposto dall'amministrazione, eccede del 17% il Costo di riferimento massimo del plesso scolastico (CRP_{max}).

L'Aquila

L'intervento presentato dal Comune di L'Aquila nella frazione di Paganica, Scuola Dante Alighieri, prevede la sostituzione edilizia con delocalizzazione.

Le somme complessive per l'intervento ammontano a euro 6.796.000,00; il fabbisogno per l'anno 2022 è pari a euro 2.526.000,00, di cui euro 1.672.000,00 per la demolizione di un edificio con destinazione d'uso diversa da quella scolastica, ossia opera pubblica incompiuta; le somme restanti sono state precedentemente assegnate con la delibera CIPE n. 135/2012.

La stima del costo dell'intervento proposto dall'amministrazione, escluso il costo relativo alla demolizione, eccede del 2% il Costo di riferimento massimo del plesso scolastico (CRP_{max}).

L'intervento presentato dal Comune di L'Aquila, Scuola Carducci, prevede la sostituzione edilizia con delocalizzazione.

Le somme complessive per l'intervento ammontano a euro 8.400.000,00; il fabbisogno per l'anno 2022 è pari a euro 7.400.000,00, di cui euro 800.000,00 per accordo di programma per l'acquisizione del terreno; le somme restanti sono state precedentemente assegnate con la delibera CIPE n. 110/2017.

La stima del costo dell'intervento proposto dall'amministrazione, escluso il costo relativo all'accordo di programma, eccede del 19% il Costo di riferimento massimo del plesso scolastico (CRP_{max}).

L'intervento presentato dal Comune di L'Aquila, Scuola Giovanni XXIII, prevede la sostituzione edilizia in sito.

Le somme complessive per l'intervento ammontano a euro 9.450.000,00; il fabbisogno per l'anno 2022 è pari a euro 8.450.000,00, le somme restanti sono state precedentemente assegnate con la delibera CIPE n. 110/2017.

La stima del costo dell'intervento proposto dall'amministrazione, eccede del 10% il Costo di riferimento massimo del plesso scolastico (CRP_{max}).

L'intervento presentato dal Comune di L'Aquila nella frazione di Pianola, prevede la sostituzione edilizia con delocalizzazione.

Le somme complessive per l'intervento ammontano a euro 3.792.406,32; il fabbisogno per l'anno 2022 è pari a euro 727.426,32, di cui euro 95.000,00 per l'esproprio, le somme restanti sono state precedentemente assegnate con le delibere CIPE n. 135/2012 e n. 110/2017.

La stima del costo dell'intervento proposto dall'amministrazione, escluso il costo relativo all'esproprio, eccede del 26% il Costo di riferimento massimo del plesso scolastico (CRP_{max}).

L'intervento presentato dal Comune di L'Aquila nella frazione di Sassa, prevede la sostituzione edilizia con delocalizzazione.

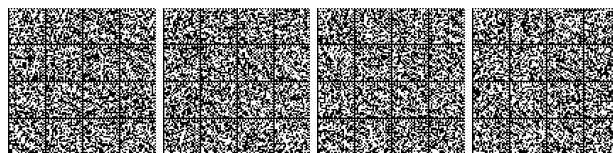
Le somme complessive per l'intervento ammontano a euro 12.000.000,00; il fabbisogno per l'anno 2022 è pari a euro 4.000.000,00, le somme restanti sono state precedentemente assegnate con la decreto DISET 48/2013.

La stima del costo dell'intervento proposto dall'amministrazione, eccede dell'11% il Costo di riferimento massimo del plesso scolastico (CRP_{max}).

Nelle more della modifica della delibera CIPE n. 110 del 2017, che stabilisce i criteri di verifica della congruità tecnica economica e, considerata l'urgenza di dar seguito agli interventi del presente *Addendum*, si considerano assentibili gli interventi di cui al punto b), pur non rispettando suddetti i criteri di verifica della congruità, in quanto gli incrementi rispetto al CRP_{max} di riferimento sono così giustificati:

dalla necessità di adeguare i progetti in corso di definizione o i progetti definitivi da porre a base di gara, alla evoluzione normativa dettata da: 1) l'introduzione dell'obbligo del requisito nZEB - *nearly Zero Energy Building* per tutti i nuovi edifici (pubblici e non) e per gli interventi che prevedono una demolizione e una successiva ricostruzione come da decreto legislativo n. 48/2020; 2) l'introduzione dell'obbligo del rispetto dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) come da decreto legislativo n. 56/2017; 3) l'aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni in zona sismica-NTC 2018 che ha determinato, con l'introduzione normativa del criterio della gerarchia delle resistenze e conseguentemente della duttilità, variazioni rispetto alle precedenti con influenza nell'attività del calcolo strutturale degli edifici;

dall'attuale contingenza macroeconomica e alla conseguente difficoltà di reperimento delle materie prime, con conseguente aumento dei prezzi dei materiali e della manodopera, che hanno determinato la necessità dell'aggiornamento dei prezzi regionali.



c) Non rispettano le modalità di verifica previste dalla delibera CIPE n. 110 del 2017, relativamente al Costo di riferimento minimo del plesso scolastico (CRP_{min}), gli interventi presentati dai Comuni di:

Lanciano

L'intervento presentato dal Comune di Lanciano prevede la sostituzione edilizia con delocalizzazione, le somme complessive per l'intervento ammontano a euro 1.915.750,48; il fabbisogno per l'anno 2022 è pari a euro 262.750,48, le somme restanti sono state precedentemente assegnate con la delibera CIPE n. 47/2009.

La stima del costo dell'intervento proposto dall'amministrazione è inferiore rispetto al Costo di riferimento minimo del plesso scolastico (CRP_{min}), in quanto l'intervento prevede, al fine di riunire la succursale con la sede principale, la costruzione di un edificio scolastico nella medesima area.

Cugnoli

L'intervento presentato dal Comune di Cugnoli è in corso di esecuzione e prevede la sostituzione edilizia in sito, le somme complessive per l'intervento ammontano a euro 2.952.642,00; il fabbisogno per l'anno 2022 è pari a euro 410.000,00, le somme restanti sono state precedentemente assegnate con il decreto DISET n. 48/2013 e delibera CIPE n. 110/2017.

La stima del costo dell'intervento proposto dall'amministrazione, è inferiore rispetto al Costo di riferimento minimo del plesso scolastico (CRP_{min}), in quanto l'intervento era stato già finanziato con delibere antecedenti alla delibera n. 110/2017 che stabilisce i criteri dimensionali.

Per quanto riguarda i predetti casi che non rispettano i Costi di riferimento minimo del plesso scolastico (CRP_{min}), si rappresenta che gli stessi sono ritenuti congrui in quanto in linea con le scelte dimensionali di progetto.

Si precisa, altresì, che le eventuali economie dovranno essere accertate e successivamente comunicate alla Struttura di missione, ai fini della riprogrammazione delle risorse a favore di successivi piani annuali.

1.3 Fabbisogno finanziario dell'Addendum al secondo piano annuale.

Il fabbisogno finanziario della presente integrazione è pari a euro 50.147.645,98 per la copertura finanziaria si rinvia alle competenze della Struttura di missione.

In particolare, il fabbisogno finanziario è così ripartito su base territoriale:

euro 33.303.406,32 da assegnare all'Ufficio speciale per la ricostruzione del Comune dell'Aquila (USRA) per l'attuazione di n. 6 interventi ricadenti nel territorio del Comune dell'Aquila.

euro 16.844.239,66 da assegnare all'Ufficio speciale per la ricostruzione dei Comuni del cratere (USRC) per l'attuazione di sei interventi ricadenti nel territorio dei Comuni del cratere sismico e fuori cratere.

PARTE II

Modifiche agli interventi del primo piano annuale di cui alla delibera CIPE n. 110/2017

A seguito del finanziamento degli interventi ad integrazione e completamento del secondo piano, approvato con delibera CIPE n. 72/2020, si riportano le modifiche in ordine ai medesimi interventi, già ricompresi nel primo piano annuale ed approvati con delibera del CIPE n. 110/2017, che riguardano:

a) Tipologia di intervento

Stazione appaltante	Denominazione	Tipologia di intervento CIPE n. 110/2017	Tipologia di intervento aggiornato
Comune di L'Aquila	Scuola dell'infanzia e primaria di Pianola	Adeguamento sismico	Sostituzione edilizia con delocalizzazione

b) Importo dell'intervento

Stazione appaltante	Denominazione	QE Lordo CIPE n. 110/2017	QE Lordo aggiornato
Comune di Cugnoli	Nuovo edificio scolastico sede della scuola Scuola primaria e dell'infanzia e della scuola Secondaria di primo grado	euro 2.542.000,00	euro 2.952.642,00
Comune di Rocca di Botte	Scuola primaria	euro 1.200.000,00	euro 1.469.096,02
Comune di L'Aquila	Scuola dell'Infanzia e primaria, frazione di Pianola	euro 3.065.000,00	euro 3.792.406,32

PARTE III

Modifiche agli interventi del secondo Piano annuale di cui alla delibera CIPE n. 72/2020

A seguito dell'integrazione del finanziamento dell'intervento del Comune di Torre dei Passeri già ricompreso nel secondo piano annuale approvato con delibera del CIPE n. 72/2020, si riporta la modifica in ordine all'importo dell'intervento, come di seguito indicato.

Importo dell'intervento:

Stazione appaltante	Denominazione	QE Lordo CIPE n. 72/2020	QE Lordo aggiornato
Comune di Torre dei Passeri	Istituto Comprensivo Scuola Primaria «Casa della Scuola»	euro 3.337.000,00	euro 5.132.429,57



In relazione all'attuazione degli interventi, a titolarità dei comuni, si evidenzia che:

l'art. 7-ter del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 e successive modificazioni ed integrazioni, consente, con l'esercizio dei poteri commissariali da parte dei Sindaci e Presidenti di Provincia di derogare, fino all'anno 2026, a quanto previsto dall'art. 37 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

l'art. 54, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° giugno 2021, n. 130 prevede che le amministrazioni assegnatarie delle risorse individuate nei piani annuali possano delegare per l'attuazione delle opere e tramite stipula di un accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'Ufficio speciale per la ricostruzione territorialmente competente, che, al fine di accelerare il processo di ricostruzione, eserciterà il ruolo di soggetto attuatore degli interventi pubblici già finanziati o in corso di programmazione, nell'ambito delle risorse umane disponibili a legislazione vigente.

PARTE IV

Tempistica Addendum secondo piano annuale

Al fine di consentire l'accelerazione degli interventi il Ministero dell'istruzione, si stabiliscono, in analogia a quanto previsto per gli altri programmi di investimento in tema di edilizia scolastica, i termini per l'aggiudicazione degli interventi ammessi a finanziamento:

per gli interventi con progetto esecutivo e/o definitivo la proposta di aggiudicazione deve avvenire entro e non oltre dodici mesi dalla pubblicazione della delibera CIPESS di ammissione a finanziamento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, pena la decadenza dal contributo concesso, salvo proroga concessa dal responsabile della Struttura di missione qualora ne ravvisi l'opportunità sulle base delle argomentazioni adottate dall'ente beneficiario;

per gli interventi con DPP (Documento preliminare) o progetto di fattibilità tecnico economico la proposta di aggiudicazione deve avvenire entro e non oltre diciotto mesi dalla pubblicazione della delibera CIPESS di ammissione a finanziamento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, pena la decadenza dal contributo concesso, salvo proroga concessa dal responsabile della Struttura di missione qualora ne ravvisi l'opportunità sulle base delle argomentazioni adottate dall'ente beneficiario.

Per gli interventi per la cui realizzazione è necessario procedere all'approvazione di varianti ai vigenti Piani regolatori generali, i termini di cui sopra decorrono dalla data di pubblicazione della relativa delibera di approvazione del consiglio comunale.

Le risorse derivanti dall'accertamento delle decadenze per mancata aggiudicazione nei termini e per mancata proroga da parte del Responsabile della Struttura di missione saranno riprogrammate ed assegnate con successiva delibera del CIPESS.

PARTE V

Spese ammissibili

Limitatamente ed esclusivamente agli interventi oggetto del presente *Addendum* si ritengono ammissibili le seguenti spese in deroga a quanto previsto al paragrafo «Spese Ammissibili» di cui all'allegato 1 della delibera CIPE n. 72/2020, nei termini che seguono.

Indennità di esproprio e accordo di programma

Sono ammesse a finanziamento tutte le somme contenute nei quadri economici dei progetti verificati e approvati dagli Uffici speciali per la ricostruzione, comprese le somme relative agli espropri previsti per gli interventi di delocalizzazione, purché sia accertato il rispetto dei seguenti criteri: *i)* indisponibilità di suolo pubblico da destinare alla delocalizzazione del nuovo edificio scolastico; *ii)* le aree pubbliche individuate non siano idonee dal punto di vista sismico e idrogeologico.

A parità di condizioni, tra le aree eventualmente espropriabili, dovranno essere prioritariamente individuate quelle destinate ad uso agricolo assecondando il principio del contenimento della spesa pubblica.

Per il calcolo dell'indennità di esproprio trova applicazione la disciplina definita dal decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni - testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità.

Negli altri casi, le somme necessarie per l'esproprio sono poste a carico dell'ente locale beneficiario del finanziamento.

Demolizione di manufatti con destinazione d'uso diversa da quella scolastica

Si ammettono, trattandosi di aree interessate da interventi di ricostruzione *post* evento sismico e anche nell'ottica un risparmio del consumo di suolo e della rigenerazione urbana, i costi di demolizioni di edifici con destinazione d'uso diversa da quella scolastica, eventualmente presenti nelle aree individuate, nei casi in cui:

non siano presenti ulteriori aree disponibili rispondenti ai criteri sopra menzionati;

sia dimostrata la convenienza economica della demolizione di un immobile di proprietà pubblica rispetto all'acquisto di un'area insistente nella medesima località e i relativi costi di urbanizzazione;

l'immobile pubblico non sia destinatario di ulteriori finanziamenti pubblici in essere;

l'immobile oggetto della demolizione non sia vincolato.

PARTE VI

Monitoraggio e rendicontazione

I Comuni beneficiari delle risorse procedono al monitoraggio e alla rendicontazione degli interventi nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 229 del 2011 e trasmettono entro il 30 giugno ed entro il 30 dicembre di ogni anno al Ministero dell'istruzione un rapporto sullo stato di avanzamento dei lavori.

Il Ministero dell'istruzione si riserva, nell'ambito delle attività di propria competenza in materia di edilizia scolastica, di disporre dei sopraluoghi per verificare e supportare gli enti locali nell'attuazione degli interventi di competenza, avvalendosi per tale finalità delle *task force* per l'edilizia scolastica.

Si allega la seguente documentazione:

Allegato A: Tabella interventi *Addendum* secondo Piano annuale di cui alla delibera n. 72/2020.

